

Avvertenze.

Nei redditi di cui al N. 1 e 2 l'Agencia ha compreso tutti i sedditi di categoria *B* e *C* pertinenti all'industria tipografica e libraria in genere, esercitate dall'Oratorio Salesiano, tanto nella sede principale di Torino, quanto nelle succursali da esso tenute in altri paesi o città del Regno e precisamente nei comuni di S. Benigno e Vallecrosia, e nelle città di Lucca, Spezia e Firenze.

I redditi di cui al N. 1 e 6 si propongono in rettifica alle somme precedentemente accertate e così per gli effetti dell'imposta 1892. Tutti gli altri s'intendono accertati *ex novo* a norma e per gli effetti di cui all'articolo 59 della legge 24 agosto 1877.

Invito al Capitolo Generale.

N. 10.

Torino, Solennità di S. Giuseppe 1892.

Carissimi Direttori,

Come sapete, si compiono in settembre prossimo tre anni, dacchè fu raccolto a Valsalice, per la prima volta, dopo la morte del venerato nostro Padre Don Bosco, il Capitolo Generale, e nelle prossime vacanze autunnali, secondo che è stabilito dalle nostre Regole al capo VI, art. 3 e 4, si deve nuovamente radunare. Con questa lettera intendo di darvene l'avviso ufficiale, affinchè, d'accordo coi Confratelli che si trovano in codesta Casa, possiate studiare quanto si credesse meglio a gloria di Dio, a vantaggio delle anime e della Pia nostra Società, pel suo consolidamento e sviluppo progressivo ed infine per il profitto spirituale e scientifico de' suoi membri.

Mentre fin d'ora mi rallegro al pensiero di trovarmi fra breve in mezzo a coloro che formano il mio braccio principale e la mia consolazione, sento il bisogno di raccomandarvi che si voglia consacrare qualche tempo nello studio delle cose che vi parranno opportune pei fini suddetti. Imperocchè tutti dobbiamo preoccuparci di ciò che volle affidarci Don Bosco, se vogliamo sempre esser chiamati di Lui figli e discepoli.

Secondo le norme segnate nelle Deliberazioni, Dist. I, paragr. I, art. I, prendono parte al Capitolo Generale il Capitolo Superiore, gl'Ispettori ossia Visitatori, il Procuratore Generale, i Direttori delle Case ed i Maestri dei Novizi. Possono anche invitarsi i semplici soci professi laici od ecclesiastici, quando si trattano argomenti in cui taluno abbia perizia speciale, ma questi avranno solo voto consultivo. Dai luoghi di Missioni estere verrà ogni Ispettore od un suo delegato con uno dei Direttori della propria Ispettorìa o provincia, scelto dall'Ispettore stesso, d'intelligenza col Rettor Maggiore.

Secondo le deliberazioni dei precedenti Capitoli, qualche mese prima dev'essere da me nominato un Regolatore del Capitolo Generale, affinchè per tempo a lui possano essere mandate le osservazioni e le proposte che ciascuno dei Confratelli avrà a fare, ed io designo e nomino a tal ufficio il nostro carissimo confratello Don Francesco Cerruti, Consigliere scolastico della Pia nostra Società.

Procurate adunque di spedire a lui qualche tempo prima quanto giudicherete degno di essere preso in considerazione. Devo qui far notare che tutti i Confratelli potranno fare pro-

poste, epperò raccomando ai Direttori che ne li avvisino, ed a suo tempo ne mandino le osservazioni. Quanto al tempo di spedire al Regolatore le proprie proposte ed osservazioni, le Deliberazioni (Distinzione I, art. 2) dicono che si mandino *almeno* due settimane prima dell'apertura del Capitolo Generale; io v'invito a spedirle il più presto possibile, affinchè si possano ordinare e proporre allo studio delle Commissioni che verranno designate per le varie materie a trattarsi.

Come avete potuto vedere la nostra Pia Società, benedetta da Dio, ha in questo spazio di tempo allargato il campo delle sue operazioni, e penetrò in terre finora ad essa non conosciute, ed inesplorate. Ma non bisogna che noi dimentichiamo che l'avversario d'ogni bene vigila sempre e non desiste dalle maligne sue imprese anche a danno nostro. Sorge quindi naturalmente in noi la necessità di tener viva la nostra fede per rendere inutili i suoi malvagi intenti, e provvedere al nostro progresso, assicurando così ogni giorno più la nostra santificazione. A ciò sarà mezzo efficace il nuovo Capitolo Generale che si dovrà tenere nel tempo che verrà poi con precisione determinato dal sullodato Regolatore.

Sicuramente l'opera nostra che tende alla gloria di Dio, dovrà essere opera tutta sua, e non conviene che noi ci crediamo capaci di fare qualche cosa di buono da noi soli; per la qual cosa vi esorto colle parole dell'apostolo S. Paolo che opportunamente mi vengono alla memoria: *Ut non simus fidentes in nobis, sed in Deo.* (1)

(1) II Cor., I, 9.

Perciò preghiamo il Signore delle misericordie che voglia benedire la nostra futura opera di edificazione, ci aiuti, ci illumini, affinchè colà raccolti in un unico pensiero, lavorando tutti ad un solo e medesimo intento possiamo determinare quanto sarà per ridondare a maggiore sua gloria e a suo tempo rendergli le dovute grazie pe' suoi doni e la sua amorevole assistenza.

Un'altra cosa di molta importanza si ha da fare in quel medesimo Capitolo Generale, la quale merita tutta la nostra sollecitudine, ed è la elezione dei membri del Capitolo Superiore. Siccome è stabilito dal Regolamento, io ve lo notifico pure fin d'ora; e vi esorto a procurare di raccogliere il vostro pensiero su quelli che *in Domino* vi sembrano meglio adatti all'ardua loro missione, di essere cioè i Superiori di tutta la nostra Pia Società. E per ottenere maggiori lumi desidero che raccomandiate che si preghi da tutti per questo santo fine.

Secondo il Regolamento per l'elezione dei membri del Capitolo Superiore (Delib. Dist. I, par. II, art. 7), tutti i Direttori raduneranno i professi perpetui della loro Casa e insieme con un socio da questi eletto si recheranno alla futura elezione.

Io spero che lo spirito di Don Bosco ci assisterà, come per altre occasioni in questa specialmente, e che dal Paradiso, dove speriamo che già si riposi in Dio, si manifesterà sempre meglio fra noi, e che dal prossimo Capitolo Generale, come verranno fatte proposte, riflessi e consigli per il maggiore sviluppo della nostra Pia Società, così saranno eletti o rieletti quei membri pel Capitolo Superiore, che seguendo le

sante e gloriose tradizioni dei tempi passati, continueranno ad essere il comune sostegno della Pia Società, ne dilateranno i benefizi, ed a tutti i Confratelli saranno bell'esempio e guida.

Mentre in questa fausta occasione posso con sincerità di cuore dirvi che *non cesso gratias agens pro vobis, memoriam vestri faciens in orationibus meis*, (1) raccomando a tutti voi di non dimenticare nelle fervide vostre orazioni la povera anima mia.

San Francesco di Sales, nostro glorioso titolare, ci ottenga da Dio che regni tra noi lo spirito di mansuetudine e di pace, e Maria Ausiliatrice ci benedica e ci ottenga dal trono di grazia e di potenza, ove la collocarono i suoi meriti, di poter corrispondere alla santa nostra vocazione.

Aff.mo amico in G. C.

Sac. MICHELE RUA.

Ringraziamenti degli auguri.

Torino, 26 giugno 1892.

*Miei carissimi figli in G. C.,
Salesiani, allievi e famigli,*

Ho ricevuto con molto piacere le individuali e collettive vostre felicitazioni ed augurî pel giorno Onomastico di

(1) Ephes., I, 16.

S. Giovanni. Io vi sono molto riconoscente delle preghiere e Comunioni per me fatte. Ora per mezzo del Sig. Direttore di cuore vi ricambio centuplicati gli augurî: ed a mia volta prego il Signore a spargere sopra di voi tutti l'abbondanza delle sue grazie e benedizioni.

Spero che il nostro caro Don Bosco, alla cui festiva commemorazione era specialmente diretta quella solennità, unisca le sue potenti preghiere a convalidare i miei voti. Noi intanto studiamoci di conservare sempre viva la memoria dell'amatissimo Padre praticandone i salutarî insegnamenti. Stimiamoci fortunati di essere suoi figli, ma in pari tempo sia nostra cara premura di portare degnamente tale titolo, non solo in collegio, ma dovunque ci troviamo.

Gradite i miei cordiali saluti con cui fin d'ora vi auguro buon termine dell'anno scolastico e liete e sante vacanze, e credetemi sempre

Vostro aff.mo in G. C.

Sac. MICHELE RUA.

P.S. - Per farvi partecipare anche da lontano alla festa commemorativa, vi spedisco l'inno che venne stupendamente musicato per la circostanza. Vi spedisco pure copia della distribuzione dei prossimi spirituali esercizi.

**Relazione del sesto Capitolo Generale
e delle nuove Ispettorie.**

N. 11.

Torino. 11 novembre 1892.
Festa di S. Martino Vescovo.

Carissimi figli in G. C.

L'anno scolastico 1891-92 poc'anzi terminato fu ricco per noi Salesiani, Figli di Don Bosco, di tanti fausti avvenimenti, pei quali c'incombe il dovere di rendere a Dio le più vive grazie. Più volte in quest'anno abbiamo avuto la benedizione del Sommo Pontefice; e questo ci fu veramente caparra delle benedizioni di Dio. Infatti occorse in quest'anno il Giubileo delle Opere Salesiane, che venne celebrato in quasi tutti i nostri collegi con solenne pompa religiosa; ebbe luogo l'inaugurazione delle decorazioni del Santuario di Maria Ausiliatrice, celebrata con un intero Ottavario di feste le più devote e gioconde, come avete potuto rilevare dal *Bollettino Salesiano*; si fondarono parecchie nuove Case ed Oratorii festivi, che presero tosto a produrre frutti consolanti, e ben si può dire che in questo anno giubilare l'umile nostra Società potè piantar nuove tende, non solo nell'Europa e nell'America del Sud, ma eziando aprire il primo anno scolastico nell'Africa e nell'Asia e concretare definitivamente la sua entrata nell'America settentrionale, che si effettuò colla recente spedizione di Missionari per la città di Messico. E'